

LA FAMIGLIA: UN PROGETTO FRA TRADIZIONE E FUTURO

Introduzione

Fare un figlio è contrarre con lui un debito che non si estinguerà mai, che impegnerà tutto il resto della vita. Significa contrarre il debito più grosso che mente umana possa immaginare.

Prima di avere un figlio bisogna sentire dentro di sé un minimo di sicurezza su alcuni punti.....Prima di tutto quello di potergli dare una famiglia. Il che significa quello che dicevamo prima: un ambiente affettivo stabile, fondato sulla roccia, e non sulla sabbia.

Due persone che diano la vita ad una terza persona devono avere la ragionevole certezza di poter vivere il resto della loro vita, checché accada, in un rapporto di civiltà e di reciproco rispetto. Non dirò di amore, perché l'amore è un'emozione alla quale si comanda poco. Questo non vuol dire soltanto che questo rapporto di civiltà deve continuare a esistere, anche se interviene una separazione o un divorzio. Vuol dire molto di più. Anche se una delle due persone arriva a odiare l'altra,....., tutto ciò deve passare in secondo piano di fronte al benessere dei figli. Il figlio ha il diritto incontestabile di poter godere di un rapporto corretto fra i suoi genitori. Un bambino non può mettersi con l'uno contro l'altro, perché li ama entrambi.

Questa è una sicurezza che si deve avere. Nessuno obbliga chicchessia a diventare genitore. Disponiamo ormai di mezzi anticoncezionali che garantiscono la non procreazione. Non c'è nessun obbligo di procreare, ma c'è quello di sapere ciò che si fa quando si procrea.

Poi ci sono altre sicurezze irrinunciabili. Per esempio quella di poter fornire al bambino ciò di cui ha diritto ai sensi di una legge elementare e accettata in tutto il mondo: i mezzi di sopravvivenza, l'inserimento in un contesto sociale, gli strumenti con i quali evolvere.

Viviamo in un mondo che è fatto di insicurezza e di imprevisti. Ma bisogna sottolineare che essi vanno ridotti al minimo concepibile di fronte a questo grande avvenimento: la nascita di un bambino.

(Marcello Bernardi , I nuovi figli, La biblioteca d'Insieme, pp.26/28)

SEI UNA MERAVIGLIA

Ogni secondo che viviamo è un momento nuovo e ineguagliabile dell'universo, un momento che non tornerà più....E cosa insegniamo ai nostri figli? Insegniamo loro che due più due fa quattro e che Parigi è la capitale della Francia. Quando insegneremo loro che cosa sono?

Dovremmo dire a ciascuno di loro: tu lo sai che cosa sei? Sei una meraviglia. Sei unico. In tutti gli anni che sono trascorsi non c'è mai stato un altro bambino come te. Le tue gambe, le tue braccia, le tue dita abili, il modo in cui ti muovi.

Potrai diventare uno Shakespeare, un Michelangelo, un Beethoven. Hai la capacità di fare qualunque cosa. Sì sei una meraviglia. E quando crescerai, potrai allora far del male a un altro che sarà, come te, una meraviglia?

Bisogna lavorare - tutti noi dobbiamo lavorare - per rendere il mondo degno dei suoi bambini.
(Pablo Casals)

Se vi sarà luce nell'anima
Vi sarà bellezza nella persona.
Se vi sarà bellezza nella persona,
vi sarà armonia nella casa.
Se vi sarà armonia nella casa,
vi sarà ordine nella nazione.
Se vi sarà ordine nella nazione,
vi sarà pace nel mondo.
PROVERBIO CINESE

" Secondo gli insegnamenti di Baha'u'llah, la famiglia, essendo una unità umana deve essere educata secondo le regole della santità. Alla famiglia, bisogna insegnare ogni virtù".
(Educazione Baha'i pag. 94)

*LA FAMIGLIA:
UN PROGETTO FRA TRADIZIONE E FUTURO*

Per la massa della gente, il matrimonio è un legame materiale. Tale unione non può essere altro che temporanea, poiché è destinata a concludersi in una separazione fisica.

Al contrario il matrimonio dovrebbe essere connubio dei corpi e degli spiriti, poiché marito e moglie, sono entrambi infiammati, innamorati, vivi e attivi in virtù dello stesso spirito, illuminati dalla medesima visione.

Su queste basi di natura spirituale, questo loro rapporto è un vincolo che si conserverà per sempre.

Altrettanto tenaci e duraturi dovrebbero essere i nodi che li legano nel mondo materiale, perché ove il matrimonio sia basato sullo spirito e sul corpo, quell'unione è vera e durevole, ma certo un legame che sia unicamente materiale, e nulla più, è solo temporaneo e finirà inesorabilmente per disciogliersi.

Quando ci s'impegna in matrimonio ci si dovrebbe congiungere in un rapporto autentico, in un incontro degli spiriti e dei corpi, sì che tale unione si perpetui in ogni fase della vita e in tutti i mondi di Dio, anche perché questa prima vera unità è uno sprazzo dell'amore di Dio, che è la legge che regge tutto l'universo. (1)

Il vero matrimonio quindi è un mutuo impegno delle due parti e un reciproco attaccamento delle menti e dei cuori.

Ciascuno è tenuto a studiarsi con cura di conoscere a fondo il carattere dell'altro, sì che il vincolante patto fra loro possa essere un nodo che duri per l'eternità. Il loro scopo deve essere questo: divenire amorevoli amici e compagni, tra loro uniti nel tempo e nell'eternità.

Questo potrebbe essere un vero matrimonio: che marito e moglie siano congiunti nel corpo e nello spirito, che l'uno possa sempre approfondire la vita spirituale dell'altro, che siano eternamente uniti in tutti i mondi di Dio. Ecco cos'è un matrimonio, e di conseguenza la vita familiare. (2)

Notate com'è agevole la conduzione degli affari in una famiglia dove esista l'unità, quale progresso fanno i suoi membri, come prosperano nel mondo. Le loro faccende sono in ordine, sono tranquilli, sereni, sicuri, la loro posizione è solida. Tale famiglia non fa altro che guadagnarsi prestigio e onore duraturo giorno dopo giorno. (3)

Tutto quanto affermato fino ad ora riflette l'insegnamento di Baha'u'llah, che afferma che la famiglia è la prima unità, un'unità umana, che deve essere educata secondo le regole della santità, della probità e dell'inviolabilità. Alla famiglia bisogna insegnare ogni virtù. Bisogna sempre tenere in considerazione l'unità del legame familiare e non bisogna violare i diritti dei singoli membri: il diritto del figlio, del padre, della madre, non si deve violare nessun diritto; nessun diritto deve esser arbitrario. Come il figlio ha certi obblighi verso il padre, così il padre ha certi obblighi verso il figlio. La madre, la sorella e gli altri membri della famiglia hanno certe prerogative.

Tutti questi diritti e prerogative devono essere conservati, ma si deve, anche, sostenere l'unità della famiglia.

Il male di uno sarà considerato un male per tutti, il bene di uno, un bene per tutti; l'onore di uno, onore di tutti. (4)

Se in una famiglia sono palesi l'amore e la concordia, quella famiglia progredisce, diviene illuminata e spirituale; ma se vi sono inimicizia e odio, è inevitabile che si distrugga e si disperda. (5)

Il filosofo Herbert Spencer, presenta la famiglia come la prima unità di una società organica, concetto importante per ognuno di noi come individui.

Nel secolo scorso la famiglia, in ordine d'importanza, poteva essere descritta così:

PADRE BESTIAME FIGLI MADRI

Nella seconda metà del secolo XIX si è evoluta in questa sequenza:

PADRE LAVORO MADRE FIGLI

Per arrivare ad esprimere una sequenza di questo tipo:

CARRIERA FIGLI MADRE PADRE

Il modello che vorremmo presentare è il seguente:

DIO FAMIGLIA OCCUPAZIONE SOCIALE

E' conveniente che ogni figlio supplichi Iddio di elargire misericordia e perdono ai propri genitori. Al che si leverà l'invocazione di Dio: "*Mille volte mille quel che hai chiesto per i tuoi genitori sarà la tua mercede!*" Benedetto è colui che ricorda i genitori quando rivolge lo spirito a Dio. (6)

Le qualità necessarie all'esistenza sono la fidatezza, la lealtà, la veracità e la purezza. Dopo il riconoscimento dell'unicità del Signore, esaltato Egli sia, il più importante fra tutti i doveri è quello di tenere in debita considerazione i diritti dei propri genitori. Questo fatto è stato menzionato in tutti i Libri di Dio. (7)

I genitori devono fare tutto il possibile per allevare i propri figli in modo che siano religiosi, perché, se non otterranno questo sommo ornamento, i figli non obbediranno ai genitori, la qual cosa, in un certo senso, significa che non obbediranno a Dio. In verità quei bambini non mostreranno rispetto verso nessuno e faranno esattamente quel che vorranno. (8)

Attenti a non commettere cose che rattristerebbero il cuore di vostro padre e vostra madre. Seguite la strada della Verità che è, certo, una retta via. Dovesse alcuno darvi da scegliere fra l'opportunità di rendere servizio a Me e servizio a loro, preferite servire loro e fate che tale servizio sia una via che vi conduca a Me. Questa è la Mia esortazione e il Mio comando per te. Osserva dunque ciò che il Tuo Signore, il Possente, il Benigno ti ha prescritto. (9)

O amorevoli genitori, sappiate che agli occhi di Dio il migliore dei modi per adorarLo è quello di educare i figli e di allevarli in ogni perfezione dell'umanità: Non si può immaginare azione più nobile di questa. (10)

La mia casa è la casa della pace. La mia casa è la casa della gioia e del diletto. La mia casa è la casa dell'ilarità e dell'esaltazione. Chiunque ne varchi i portali, ne esce col cuor contento. Questa è la casa della luce; chiunque vi entri deve diventare illuminato. (11)

E' molto importante che l'uomo si faccia un famiglia.

Finché è giovane, a causa dell'auto compiacimento giovanile non ne comprende il significato, ma quando invecchia, il fatto di non essersi fatto una famiglia sarà per lui fonte di rammarico. (12)

La famiglia è un'istituzione che Baha'u'llah è venuto a consolidare. Bisogna ricordarsi che possiamo dedicarci al lavoro, ma dobbiamo ricordarci anche dei doveri domestici. Sta a noi trovare l'equilibrio e fare in modo che l'uno non ci faccia trascurare gli altri.

Avremmo molto più senso sociale se i genitori fossero più accorti e moderati nelle loro attività.

Per quanto urgenti e impellenti possano essere le esigenze del lavoro, non si debbono per alcun motivo trascurare l'educazione dei propri figli, perché verso di loro abbiamo un obbligo non meno sacro che verso Dio.

Il compito di educare i bambini, è il principale dovere dei genitori, che hanno il privilegio impareggiabile di creare in casa quelle condizioni che conducano al benessere e al progresso tanto materiale, quanto spirituale dei figli. L'educazione, che il bambino riceve in primo luogo attraverso la madre, costituisce la più solida base per il suo sviluppo futuro. I genitori dovrebbero preoccuparsi, prima di tutto di sforzarsi fin dall'inizio d'impartire al figlio neonato un'educazione spirituale che gli permetterà poi di assumersi appieno tutte le responsabilità e di assolvere adeguatamente tutti i doveri della vita. (13)

CONCLUSIONI

Il rapporto fra marito e moglie va visto nel contesto dell'ideale Baha'i di vita familiare.

Baha'u'llah è venuto per portare l'unità del mondo, e un'unità fondamentale è quella della famiglia.....e una delle chiavi per il rafforzamento dell'unità è l'amorevole consultazione.

L'atmosfera nella famiglia Baha'i, e nella comunità, deve esprimere la nota fondamentale che non è autorità dittatoriale, ma umile cameratismo, non potere arbitrario, ma spirito di franca e amorevole consultazione.".....

Tutti i membri della famiglia hanno doveri e responsabilità reciproci e verso la famiglia, e questi doveri e responsabilità variano da membro a membro secondo i loro rapporti naturali.

I genitori hanno il dovere perentorio di educare i figli - ma non viceversa; i figli hanno il dovere di ubbidire ai genitori - i genitori non ubbidiscono ai figli; la

madre - non il padre - partorisce, nutre i figli nella prima infanzia ed è, così, la prima educatrice, quindi le figlie hanno un diritto prioritario all'educazione rispetto ai figli.
(14)

IL CONSIGLIO DI FAMIGLIA

" E' necessario consultarsi su ogni cosa. Devi dare a questo concetto gran rilievo, sì che tutti si attengano alla consultazione. L'intendimento di quanto è stato rivelato dalla Penna dell'Altissimo è che la consultazione venga pienamente attuata fra gli amici, poiché essa è, e sempre sarà, causa di consapevolezza e di chiarezza e sorgente di benessere e prosperità".

(Dagli Scritti Baha'i) (15)

" Noi abbiamo mostrato il significato di ogni argomento in modo diverso e ripetutamente, di modo che ogni anima, grande o piccola che sia, ne prenda, secondo le sue possibilità e la sua capacità, la sua parte. Se fosse incapace di comprendere un certo argomento potrebbe, rivolgendosi ad un altro, raggiungere il suo scopo. - Che ogni genere di uomo sappia dove dissetarsi - "

(Dagli Scritti Baha'i) (15)

Il vivere in una famiglia arreca a ciascun membro dei vantaggi. I figli possono avere cibo, protezione, educazione e la possibilità di partecipare alla vita familiare e ai divertimenti della famiglia. Se prende parte alle cose piacevoli deve prendere parte anche a quelle spiacevoli, così definite spiacevoli, ma che servono per imparare a vivere in maniera comunitaria.

L'integrità del legame familiare deve essere considerata costantemente e i diritti dei singoli membri devono essere rispettati, tutti i diritti e prerogative devono essere conservati, nello stesso tempo l'unità deve essere mantenuta.

L'unità può essere raggiunta con quattro principi che è bene tenere sempre presente:

- 1) Il mantenimento dell'ordine
- 2) Evitare conflitti con i figli
- 3) Incoraggiare i figli
- 4) Insegnare il timore di Dio

E' importante, quindi, avere uno strumento adatto: il CONSIGLIO DI FAMIGLIA che non è altro che una riunione in cui si possono stabilire le suddivisioni dei compiti. La madre può portare un elenco di cose da fare e che lei non riesce a portare a

termine e ci si può consultare su chi può svolgere queste mansioni, e di conseguenza si decide assieme.

Altro punto importante: cambiare atteggiamento nei confronti dei lavori, sia esterni sia domestici. Finché il padre arrivando a casa si lamenta del proprio lavoro e finché la madre si lamenta del lavoro che deve fare in casa, tutte queste cose saranno sempre spiacevoli per i bambini. Se invece modifichiamo il nostro atteggiamento, possiamo dimostrare che siamo felici di svolgere queste mansioni

Dopo simili constatazioni le incombenze di casa e d'impegni esterni potranno essere vissute come un piacere e non come un obbligo. Se le nostre attitudini sono corrette, i bambini ci aiuteranno volentieri.

Il consiglio di famiglia non è altro che il momento in cui la famiglia si riunisce per consultarsi sui problemi che sorgono dalla vita in comune. Tutti i membri hanno la propria responsabilità. Se i figli crescono in un consiglio di famiglia si abituano, molto presto, allo spirito della consultazione.

Prendiamo in considerazione una famiglia con tre figli, cioè un nucleo composto di cinque membri, con gli stessi diritti e doveri. E' la famiglia, con il consiglio di famiglia, che decide e non il padre, la madre o i figli. I figli imparano, così, che anche la loro opinione è presa in considerazione. Ogni membro deve imparare a rispettare di più gli altri e quando i figli avranno 15 o 16 anni, quindi è difficile influenzarli, il consiglio di famiglia sarà l'unico modo per risolvere i problemi,

Vi sono delle regole da osservare:

- 1) Il consiglio di famiglia deve riunirsi con regolarità: ad esempio, la cosa migliore è decidere di dedicare una sera, regolarmente, ogni settimana, il giovedì alle ore 20.
- 2) Il consiglio di famiglia deve avere un facilitatore o presidente, che cambia ad ogni seduta. Il suo compito è di garantire che tutti si esprimano liberamente. Il presidente o facilitatore non deve mettere ai voti nessuna proposta finché tutti non abbiano compreso la situazione. Lo scopo è che tutti siano d'accordo, ma se non si raggiunge l'unanimità, la maggioranza prevarrà.
- 3) Vi è pure la necessità di qualcuno che scriva un verbale in cui risultino solo le decisioni prese. Questo diventa necessario, perché non sempre si hanno decisioni unanimi, come regola, l'individuo in minoranza non ricorda, e quindi, per evitare conflitti, è meglio avere tutto scritto.
- 4) I bambini possono partecipare al consiglio di famiglia da quando sanno esprimersi e parlare. Anche i bambini piccoli possono fare da facilitatore o presidente, caso mai, facendosi aiutare da un fratello più grande.

PREGHIERA

Dite: O mio Signore, il mio Benamato, Movente delle mie azioni, Stella Polare dell'anima mia, Voce che grida nel più intimo del mio essere, Oggetto dell'adorazione del mio cuore! Sii lodato per avermi concesso di volgere il volto verso di Te, per avermi infiammata l'anima col Tuo ricordo, per avermi aiutato a proclamare il Tuo nome e a cantare le Tue lodi.

Mio Dio, mio Dio! Se nessuno si allontanasse dal Tuo sentiero, come potrebbe mai essere spiegata l'insegna della Tua misericordia o innalzata la bandiera del Tuo munifico favore? E se non si commettessero iniquità cosa mai potrebbe proclamarTi Colui Che cela i peccati degli uomini, il Perdonatore, l'Onnisciente, il Sapientissimo?

Possa l'anima mia essere sacrificata per le mancanze di coloro che peccano contro di te, poiché su tali mancanze hanno alitato i dolci profumi delle tenere grazie del Tuo Nome, il Compassionevole, il Misericordiosissimo.

Possa la mia vita essere donata per le colpe di coloro che mancano verso di Te poiché, per causa di esse, si conosce e si diffonde fra gli uomini il soffio della Tua Misericordia e la fragranza della Tua premura amorosa.

Possa io offrire il mio intimo essere per i peccati di coloro che hanno mancato contro di Te, poiché tali peccati hanno come risultato la rivelazione della stella Mattutina dei Tuoi molteplici favori sull'orizzonte della Tua munificenza, e fanno sì che le nubi della Tua infallibile provvidenza piovano i loro doni sulle realtà di tutte le cose create.

Io sono colui, o mio Signore, che ti ha confessato la moltitudine delle sue cattive azioni e che ha riconosciuto ciò che nessun uomo ha riconosciuto.

Mi sono affrettato a raggiungere l'oceano del Tuo perdono ed ho cercato riparo all'ombra del Tuo amabilissimo favore.

Concedimi, io T'imploro, o Tu Che sei il Re Eterno ed il Protettore Sovrano di tutti gli uomini, di poter manifestare ciò che condurrà i cuori e le anime degli uomini a librarsi nell'illimitata immensità del Tuo amore e a comunicare col Tuo Spirito.

Rafforzami col potere della Tua sovranità, acciocché io riesca a far volgere tutte le cose create verso l'Alba della Tua Manifestazione e la Sorgente della Tua Rivelazione.

Aiutami, o mio Signore, ad arrendermi completamente alla Tua volontà e ad innalzarmi a servirTi, poiché questa vita terrena mi è cara soltanto allo scopo di cingere il Tabernacolo della Tua Rivelazione e il seggio della Tua Gloria. Tu mi vedi, o mio Signore, distaccato da tutto fuorché da Te ed umile e sottomesso alla Tua volontà.

Trattami come si conviene alla Tua maestà e alla Tua eccelsa gloria.

(Baha'u'llah - Dagli Scritti Baha'i) (16)

- (1) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 79/80, n. 11)
- (2) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 80, n. 12)
- (3) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 82, n.19)
- (4) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 90, n. 37)
- (5) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 90, n. 36)
- (6) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 77, n. 8)
- (7) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 73/74, n. 4)
- (8) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 73, n. 2)
- (9) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 75, n. 7)
- (10) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 81/82, n. 17)
- (11) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 92, n. 42)
- (12) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 92, n. 43)
- (13) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 100, n. 59)
- (14) (Compilazione Vita familiare, Casa Editrice Baha'i, pag. 115/116, n. 99)
- (15) (Compilazione Consultazione Baha'i, Casa Editrice Baha'i)
- (16). (Baha'u'llah Spigolature, Casa Editrice Baha'i)

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Dr.Wayne W. DYER – Che cosa volete davvero per i vostri figli? – Corbaccio

Marcello Bernardi – Gli imperfetti genitori – Rizzoli

Marcello Bernardi e Pina Tromellini – La tenerezza e la paura – Salani Editore

Marcello Bernardi – Adolescenza – Fabbri Editore

H.B. Danesh – La famiglia senza violenza – Casa Editrice Baha'i

A. Furutan – Madri, padri e figli – Casa Editrice Baha'i

David Fontana, Ingrid Slack – La meditazione per i bambini – Astrolabio

Donata Francescato – Figli sereni di amori smarriti – Arnoldo Mondadori Editore

Donata Francescato – Amore e potere – Mondadori

Desmond Morris – Il bambino, tutti i perché – Oscar Mondadori

Paola Milani – Progetto genitori – Erickson Ed.

Francoise Dolto – Quando i genitori si separano – Oscar Mondadori

Francoise Dolto, Nazir Hamad – Quando i bambini hanno bisogno di noi – Oscar Mondadori

Dott. Emanuele Tinto
Psicologo del lavoro
Albo Psicologi della Lombardia n. 19134
ema.tinto@gmail.com cell.335-6095246

dott.ssa Lorena Peotta
Psicologa
Albo Psicologi del Veneto n.11693
lorenapeotta@gmail.com cell.333-8801090

Francoise Dolto – Come allevare un bambino felice e farne un adulto maturo – Oscar Mondadori

Marco Vinicio Masoni – Studiare bene senza averne voglia - Erickson

Henri Pradel – L'educazione del cuore – Psychologica, Edizioni Paoline

Gaston Courtois - L'arte di educare i fanciulli d'oggi – Psychologica, Edizioni Paoline

Stephen R. Covey – I 7 pilastri della famiglia felice – Bompiani

Dan Kindlon, Michael Thompson – Intelligenza emotiva per un bambino che diventerà uomo – Rizzoli

John Gottman – Intelligenza emotiva per un figlio – Rizzoli

John Gottman – Intelligenza emotiva per la coppia – Rizzoli

D. Goleman. M.Ray, P. Kaufman – Lo spirito creativo - Rizzoli

Maurice J. Elias, Steven Tobias, Brian S. Friedlander – L'arte di educare con intelligenza emotiva – Newton & Compton Editori

Philip G. Zimbardo, Shirley L. Radl – Il bambino timido – Erickson

Piero Ferrucci – I bambini ci insegnano l'amore, la libertà, la verità – Mondadori

John Gray – Conoscersi, capirsi, amarsi – Tea pratica

E. Anderson, G. Redman, C.Rogers – L'autostima del bambino – Red Edizioni

Robert Coles – L'intelligenza morale dei bambini - Rizzoli

Alan Loy McGinnis – La forza dell'ottimismo – Il Sole 24 ore

Piero Balestro – Parlare l'amore – San Paolo

Harold Bessell , Thomas P. Kelly jr. – Niente sgridate, chiacchieriamo – TEA

Louis Evely – Educare educandosi – Cittadella Editrice

Anne Bacus-Lindroth – La vita spiegata ai miei figli – Bompiani

Karl R. Popper, John Condry – Cattiva maestra televisione – Service Editoriale Donzelli

Maria Rita Parsi – Il pensiero bambino – Oscar Mondadori

Paolo Crepet – Non siamo capaci di ascoltarli – Einaudi

David Lewis – Mamma ho paura – franco Angeli Ed.

Guido Petter – Dall'infanzia alla preadolescenza - Giunti

Dott. Emanuele Tinto
Psicologo del lavoro
Albo Psicologi della Lombardia n. 19134
ema.tinto@gmail.com cell.335-6095246

dott.ssa Lorena Peotta
Psicologa
Albo Psicologi del Veneto n.11693
lorenapeotta@gmail.com cell.333-8801090

Spencer Johnson – Chi ha spostato il mio formaggio – Sperling & Kupfer Editori

Guglielmo Gulotta – Commedie e drammi nel matrimonio – Universale Economica Feltrinelli

Dorothy Law Nolte – I bambini imparano quello che vivono – Fabbri Editore

J. Krishnamurti – Cominciare a imparare – Ubaldini Editore

Claudia Jones – Un genitore per maestro – Franco Angeli Ed.

Giuliana Ukmar – Se mi vuoi bene, dimmi di no – Franco Angeli Ed.

Piero Angela – Premi & Punizioni – Mondadori

Massimo Ammaniti – Crescere con i figli – Mondadori

Robert Bly – La società degli eterni adolescenti – Red Edizioni

Gustavo Pietropolli Charmet, Elena Riva – Adolescenti in crisi, genitori in difficoltà – Franco Angeli Ed.

Stella Chess, Alexander Thomas – Conosci tuo figlio – Giunti

Lewis B.Smedes – Perdonare e dimenticare – Neri Pozza Ed.

Alberto Oliverio – L'arte di imparare a scuola e dopo – Rizzoli

Alberto Oliverio – L'arte di pensare – Rizzoli

Luciana Mariangeli - Parlare con Pinocchio – Bompiani

Suzanne Braun Levine – Papà a tempo pieno – Sonzogno

Gilles Lipovetsky – La terza donna - Frassinelli

STORIA DI UN'ESPERIENZA

PROMUOVERE LO SVILUPPO DI PROGRAMMI SCOLASTICI DI EDUCAZIONE MORALE

“Chiediamo una campagna universale per la promozione dello sviluppo morale. In parole semplici, questa campagna deve incoraggiare e assistere in tutto il mondo le iniziative locali volte a includere nell'educazione dei bambini la dimensione morale. Può prevedere l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di materiale attinente e molte altre attività di supporto, che rappresentano tutte quante un solido investimento in una generazione futura.

La campagna per l'educazione morale potrebbe incominciare da pochi semplici precetti. Per esempio, la rettitudine di condotta, la fidezza e l'onestà sono la base della stabilità e del progresso; l'altruismo deve guidare ogni sforzo umano, sì che la sincerità e il rispetto dei diritti altrui divengano parte integrante dell'agire di ogni individuo, nella vita, il servizio all'umanità è la vera sorgente della felicità, dell'onore e del significato.

Crediamo anche che la campagna avrà successo solo nella misura in cui, nello sforzo, si faccia affidamento sulla forza della religione. La dottrina della separazione fra Chiesa e Stato non deve essere usata come pretesto per arrestare questa salutare influenza. Specificatamente, le comunità religiose dovranno essere coinvolte nell'importante iniziativa come partner collaborativi.

Procedendo, questa campagna accelererà un processo di potenziamento personale che trasformerà il modo in cui la gente, indipendentemente dalla classe economica, dalla posizione sociale o etica, dalla provenienza razziale o religiosa, interagisce con la società.” (Una svolta per tutte le nazioni pag. 33)

“...la famiglia resta la pietra angolare della società e i comportamenti osservati e appresi in essa si proiettano in interazioni su tutti gli altri livelli della società. Perciò i membri dell'istituzione della famiglia devono subire una trasformazione così che il principio della parità delle donne e degli uomini possa essere interiorizzato. Inoltre, se i rapporti familiari sono cementati da vincoli d'amore e di unità, l'influenza di questo atteggiamento valicherà i confini della famiglia e inciderà sulla società nel suo complesso.” (Una svolta per tutte le nazioni pag. 30)

Al momento della pubblicazione nell'ottobre 1995 di “Una svolta per tutte le nazioni” era già in atto, da 4 anni un progetto di “Scuola per genitori” in una Scuola Materna di Vicenza. Il progetto faceva parte ed è, tuttora, parte di una iniziativa privata ed individuale volta a raggiungere quanto sopra descritto nel documento “Una svolta per tutte le nazioni” come citato nella prefazione.

Questa iniziativa individuale consisteva allora, e consiste tuttora, nel portare avanti un progetto di educazione dei genitori affrontando il problema dell'educazione con un'ottica positiva.

Il buio è mancanza di luce, esattamente come l'ignoranza è mancanza di conoscenza, e così via, portando come tema principale di tutte le riunioni di formazione un atteggiamento di incoraggiamento nei confronti di entrambi i genitori.

Inizialmente i temi trattati sono stati:

- * La famiglia nei suoi aspetti di coppia originale e di famiglia allargata;
- * Il modello familiare e i comportamenti quali desiderio di perfezione, ubbidienza, lealtà e fidezza, affetto e armonia, concordia e unità nella diversità;
- * La comunicazione in famiglia, imparare a sviluppare l'ascolto e il rispetto reciproco
- * La comunicazione dei sentimenti nei suoi aspetti di comunicazione maschile e femminile e nel porre l'accento all'ascolto dei sentimenti;
- * "Festa in famiglia", socializzare con gli altri, come farlo e perché farlo ritrovando il coraggio di aprire le proprie case "all'ospitalità";
- * Momenti di riflessione familiare nei suoi aspetti di preghiera, letture comuni e scambi di opinioni;
- * Essere attivi, imparare ad agire;
- * La famiglia e la scuola, la consultazione con gli insegnanti, aiutarsi reciprocamente per educare e istruire;
- * Educare "l'umanità" dell'individuo, dando un senso di appartenenza.

Questi temi sono stati scelti da un GRUPPO DI APPROFONDIMENTO sugli Scritti Baha'i tratti da " Vita Familiare" - " Donna" "Festa del 19esimo Giorno" " Consultazione" "Guida per una vita Baha'i", e tradotti in temi accessibili a tutti esattamente come sopra descritti. Il Gruppo era formato da Baha'i e persone che non lo erano.

Un esempio: Momenti di riflessione familiare nei suoi aspetti di preghiera, letture comuni e scambi di opinioni non è altro che la traduzione dell'obbligo Baha'i della lettura quotidiana di un versetto e della recitazione della preghiera obbligatoria e delle preghiere.

In seguito, nel 1997, sono stati trattati temi di "Educazione ai valori" in vari incontri con cadenza mensile che stanno tuttora proseguendo nel 1998.

Nel 1997 a Dueville, sono state tenute n.6 classi per genitori con cadenza quindicinale sull'educazione ai valori per i genitori delle Scuole materne

In altra località, Caldogno, sempre nel 1997 sono stati tenuti tre incontri con cadenza settimanale su " Papà chi sei ? volto a fronteggiare le problematiche paterne in una società in evoluzione. La partecipazione era solo maschile.

Lo stesso programma è stato svolto nel 1997 a Grumolo delle Abadesse e nel 1998 a Monticello Conte Otto.

Sempre nel 1997 a Vigardolo sono stati tenuti 3 incontri sull'educazione ai valori sempre per Scuole per Genitori.(Questo stesso progetto è proseguito nel 1998, sempre sull'educazione ai valori).

Essendo un Istituto religioso cattolico si è parlato del Vangelo: Unità, Amore, Disponibilità nei confronti degli altri, Rispetto per le figure familiari, Tolleranza.

Le organizzatrici erano al corrente che il docente era di fede Baha'i. È stata donata loro la "Prosperità del genere umano"

Nel settembre 1997 è iniziato un progetto Scuola/Genitori nel Comune di Marano Vicentino che si è concluso da poco (Febbraio 1998).

Il progetto è iniziato con un corso di tre giornate piene per gli insegnanti delle Scuole materne ed elementari del Circolo di Marano sul tema "Educazione ai valori".

Sullo stesso tema sono stati fatti incontri quindicinali fino a febbraio 1998 con i genitori delle scuole materne ed elementari, grazie anche alla collaborazione della Direzione Didattica.

Praticamente sono stati fatti 9 incontri volte per i genitori delle classi elementari I, II, III, IV, V e delle tre delle Scuole Materne con una media di partecipazione di una sessantina di persone alla volta.

Dal 1991 nella Scuola Materna di Polesse – Vicenza , avvengono mensilmente questi incontri per i genitori, con una buona partecipazione, che hanno coinvolto anche i genitori dei paesi limitrofi e i genitori delle Elementari di Polesse - Vicenza.

METODO USATO

La metodologia usata è stata quella interattiva coinvolgendo i partecipanti a dei lavori di gruppo di tipo manuale o intellettuale.

A volte sono stati distribuiti vari brani su cui meditare tratti da vari testi tra cui anche i testi Baha'i (Spigolature e Il segreto della civiltà divina).

Altre volte sono stati suddivisi i gruppi per trarre ispirazione da situazioni precostituite del tipo: favole e racconti.

Altre volte ancora sono stati fatti fare ai partecipanti dei disegni su tema del tipo: l'albero dei valori con richiesta di evidenziare le radici, il tronco, i rami, le foglie e i frutti dando loro un significato.

In questa breve relazione non è il caso di trattare nei dettagli questo argomento.

CONCLUSIONI

Il clima che si è formato fra i partecipanti, la cordialità durante le serate, il profondo rispetto fanno pensare ad una crescita attraverso una continua consultazione tra genitori che varrebbe la pena continuare e far diventare tradizione nelle scuole dove è stata fatta questa sperimentazione. Questo è stato loro suggerito e il comitato della Scuola ha dichiarato di voler continuare a farlo.